



Ottavario di preghiera
per l'UNITÀ DEI CRISTIANI
18-25 gennaio 2021

LETTURA BREVE
PER L'OTTAVARIO DELL'UNITÀ DEI CRISTIANI
18-24 gennaio 2021

(la lettura del 25 è dal Libro delle Ore – Conversione di san Paolo, festa)

Dal vangelo secondo Giovanni (15,5-9)

Io sono la vite. Voi siete i tralci. Se uno rimane unito a me e io a lui, egli produce molto frutto; senza di me non potete far nulla.

Se uno non rimane unito a me, è gettato via come i tralci che diventano secchi e che la gente raccoglie per bruciarli. Se rimanete uniti a me, e le mie parole sono radicate in voi, chiedete quel che volete e vi sarà dato. La gloria del Padre mio risplende quando voi portate molto frutto e diventate miei discepoli.

Come il Padre ha amato me, così io ho amato voi: rimanete nel mio amore!

COMMENTO

per ogni giorno della settimana 18-25 gennaio

18 gennaio – CHIAMATI DA DIO

“Non siete voi che avete scelto me, ma io ho scelto voi” (Gv 15, 16a)

L'inizio del cammino di ogni credente e di ogni comunità è nell'incontro con Dio che ci chiama a seguirlo. Durante il cammino diveniamo sempre più noi stessi, il popolo che Dio ha voluto fossimo fin dal principio. Il Concilio Vaticano II ci ha aiutato a rinnovare la consapevolezza di questa chiamata rivolta ad ognuno: «Tutti i fedeli d'ogni stato e condizione sono chiamati dal Signore, ognuno per la sua via, a una santità, la cui perfezione è quella stessa del Padre celeste». Il motivo per cui il Signore ci ha scelto e chiamato è quello di manifestare la gioia della vita trinitaria nella pienezza della comunione dei fratelli e delle sorelle.

Rispondendo alla sua chiamata siamo benedizione per il mondo che egli ama.

Preghiera

Signore Gesù Cristo, Tu ci cerchi, Tu desideri offrirci la tua amicizia e condurci alla pienezza della vita.

Donaci coraggio e perseveranza per rispondere alla tua chiamata, affinché possiamo essere trasformati in Te e divenire testimoni della tua tenerezza per il mondo.

Amen.

19 gennaio – MATURARE E CRESCERE INTERIORMENTE

“Rimanete uniti a me, e io rimarrò unito a voi” (Gv 15, 4a)

Gesù nei suoi trent'anni di vita a Nazareth ha attraversato tutte le tappe della vita di ogni uomo, crescendo in sapienza e grazia; viveva una vita semplice, fatta di fede, di lavoro, di relazioni, sempre nutrita dalla presenza del Padre.

Maria ha lungamente contemplato l'opera di Dio nella sua vita e in quella del Figlio. Ella custodiva e abbracciava sempre più profondamente il mistero di Gesù.

Anche noi abbiamo bisogno di un lungo periodo di crescita e maturazione nella fede, per sondare la profondità dell'amore di Cristo, per lasciare che lui dimori in noi e noi in lui. Lo Spirito fa sì che Cristo abiti nei nostri cuori, e ci fa crescere verso la sua pienezza.

Preghiera

Santo Spirito,
fa' che possiamo accogliere Cristo nei nostri cuori
e custodirlo come un segreto d'amore.
Nutri la nostra preghiera,
illumina la nostra comprensione delle Scritture,
opera in noi affinché i frutti dei tuoi doni
possano a poco a poco crescere.
Amen.

20 gennaio – FORMARE UN SOLO CORPO

“Amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi” (Gv 15, 12b)

Alla vigilia della sua morte, Gesù si è inginocchiato per lavare i piedi ai suoi discepoli. Egli conosceva la difficoltà del vivere insieme e l'importanza del perdono e del servizio vicendevole: “Se io non ti lavo”, dice a Pietro, “tu non sarai veramente unito a me” (Gv 13, 8).

Pietro accoglie Gesù ai suoi piedi, viene lavato e toccato dall'umiltà e dall'amorevolezza di Cristo. Più avanti avrebbe seguito l'esempio di Gesù e servito la comunità dei fedeli nella Chiesa delle origini.

Gesù desidera che la vita e l'amore circolino in noi, come la linfa nei tralci, così che le comunità cristiane siano un solo corpo. Ma quotidianamente sperimentiamo che non è facile vivere insieme amandoci così. Per questo, in Cristo, siamo invitati a rivestirci di compassione, ricominciando da capo infinite volte. Riconoscere che siamo amati e sempre perdonati da Dio ci muove ad accoglierci e perdonarci reciprocamente. È allora che Cristo è in mezzo a noi.

Preghiera

Dio, nostro Padre, Tu ci riveli il tuo amore
mediante Cristo e mediante i nostri fratelli e le nostre sorelle.

Apri i nostri cuori perché possiamo accoglierci gli uni gli altri
con le nostre differenze e vivere nel perdono.

Donaci di vivere uniti in un solo corpo,
affinché venga alla luce il dono che ciascuno di noi è.

Fa' che tutti noi possiamo essere un riflesso del Cristo vivente.

Amen.

21 gennaio – PREGARE INSIEME

“Io non vi chiamo più schiavi [...]. Vi ho chiamati amici” (Gv 15, 15)

Gesù viveva in preghiera, intimamente unito al Padre, mentre intesseva amicizia con i suoi discepoli e con coloro che incontrava; Egli li introduceva in quanto di più prezioso avesse, ossia la relazione di amore con suo Padre, che è nostro Padre. Gesù e i discepoli pregavano insieme, radicati nella ricchezza della tradizione giudaica; altre volte Gesù si ritirava da solo in preghiera.

L'esempio e il comando del Signore di pregare sempre e assiduamente appartengono all'intima essenza della Chiesa, che è comunità e manifesta il suo carattere comunitario anche nella preghiera. All'orazione della comunità compete una dignità e un'importanza speciale, perché Cristo stesso ha detto: «dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro» (Mt 18, 20).

La preghiera individuale o comunitaria dei credenti dà voce allo stupore, alla lode, al ringraziamento, all'intercessione, alla supplica. La preghiera può anche essere contemplazione silenziosa di Dio e del suo mistero.

Preghiera

Signore Gesù,

la tua intera vita è stata preghiera, armonia perfetta con il Padre.

Mediante il tuo Spirito,

insegnaci a pregare secondo la tua volontà.

Possano i fedeli di tutto il mondo unirsi nell'intercessione e nella lode e venga il tuo Regno di amore, pace e unità.

Amen.

22 gennaio - LASCIARSI TRASFORMARE DALLA PAROLA

“Voi siete già liberati grazie alla parola che vi ho annunciato” (Gv 15, 3)

La parola di Dio è molto vicina a noi, è benedizione e promessa di felicità. Se apriamo il nostro cuore Dio ci parla, e con pazienza ci trasforma e ci libera. Egli plasma il nostro cuore come il vasaio la creta, ci dà forma rendendoci simili a Lui.

L'ascolto orante della Parola di ogni giorno ci dona occhi nuovi per vedere e benedire l'opera della salvezza nella nostra umanità. Offrire tutto noi stessi al comandamento dell'amore ci permette di ravvivare il nostro impegno in favore della vita, con le parole, la preghiera e le opere. Fin d'ora possiamo pregustare quel sapore di beatitudine e di eternità che ci attende.

Preghiera

Sii benedetto, o Dio nostro Padre,
per il dono della tua parola nella Sacra Scrittura
e per la sua potenza trasformante.
Aiutaci a scegliere sempre la vita e guidaci,
con il tuo Santo Spirito,
verso la felicità che Tu vuoi condividere con noi.
Amen.

23 gennaio – ACCOGLIERE GLI ALTRI

“Vi ho destinati a portare molto frutto, un frutto duraturo” (Gv 15, 16b)

Quando ci lasciamo trasformare da Cristo, il suo amore in noi cresce e produce frutto. Accogliere l'altro è un modo concreto per condividere l'amore che è in noi. Nella sua vita, Gesù accoglieva coloro che incontrava, li ascoltava e lasciava che lo toccassero senza aver paura della loro sofferenza. Come Gesù si è mosso a compassione per la folla affamata, così oggi Egli ci chiama a collaborare al suo amore sollecito e incondizionato. A volte anche un piccolo gesto quotidiano, uno sguardo attento, un orecchio pronto all'ascolto o la nostra presenza può bastare a far sentire una persona bene accolta. Quando offriamo a Gesù le nostre possibilità, Egli le usa in modo sorprendente. Allora sperimentiamo ciò che sperimentò Abramo: è quando diamo che riceviamo, è quando accogliamo gli altri che siamo colmati di abbondanti benedizioni.

Preghiera

Cristo Gesù, desideriamo accogliere senza riserve i fratelli e le sorelle che sono con noi.

Tu sai quante volte ci sentiamo senza risorse di fronte alle sofferenze del mondo.

Tu sei sempre con noi e ci accogli tutti nella tua compassione.

Parlaci attraverso le nostre stesse parole, sostienici mediante le nostre stesse azioni

e fa' che la tua benedizione scenda su tutti noi.

Amen.

24 gennaio – CRESCERE NELL’UNITÀ

“Io sono la vite. Voi siete i tralci” (Gv 15, 5a)

Alla vigilia della sua Passione, Gesù ha pregato per l’unità di coloro che il Padre gli aveva affidato: “che siano tutti una cosa sola [...]. Così il mondo crederà che tu mi hai mandato” (Gv 17, 21).

Uniti a lui, come tralci dell’unica vite, condividiamo la medesima linfa che circola tra di noi e ci dà vita. Ogni tradizione cristiana intende condurre al cuore della nostra fede: la comunione con Dio in Cristo per lo Spirito Santo. Più viviamo questa comunione, più siamo uniti con gli altri cristiani e con tutta l’umanità.

Fin dall’inizio del cristianesimo la vita delle prime comunità cristiane è stata segnata dalla tentazione della divisione a discapito dell’unità del Corpo di Cristo la cui gioia è invece “ristabilire la comunione giocando con le differenze”.

La volontà di Cristo, ci impegna a un cammino di unità e riconciliazione; ci invita anche ad unire la nostra alla sua preghiera: “Così il mondo crederà” (Gv 17, 21).

Preghiera

Santo Spirito, fuoco di vita e soffio gentile,
vieni e dimora in noi.

Rinnova in noi la passione per l’unità
così che possiamo vivere

nella consapevolezza del legame che ci unisce in te.

Fa’ che tutti coloro che si sono rivestiti di Cristo con il loro battesimo
siano uniti e portino insieme testimonianza alla speranza che li sostiene.

Amen.

25 gennaio – RICONCILIARSI CON L'INTERA CREAZIONE

“Perché la mia gioia sia anche vostra, e la vostra gioia sia perfetta”

(Gv 15, 11)

Nel Signore Gesù crocefisso e risorto si è aperta la via della riconciliazione e anche la creazione attende un futuro di vita e di pace. Con gli occhi della fede, vediamo che il Regno di Dio è una realtà molto vicina, ma ancora piccola, come un granello di senape. E tuttavia cresce, perché anche in mezzo alle afflizioni del nostro mondo opera lo Spirito del Risorto. Egli ci incoraggia a impegnarci, assieme a tutte le persone di buona volontà, nella ricerca incessante della giustizia e della pace, e ad adoperarci perché la terra torni a essere una casa per tutte le creature. La novità di vita che Cristo porta, per quanto nascosta, è luce di speranza che brilla per tutti, è una sorgente di riconciliazione per l'intera creazione e porta una gioia che proviene dall'alto: “Perché la mia gioia sia anche vostra, e la vostra gioia sia perfetta” (Gv 15, 11).

Preghiera

O Dio tre volte Santo,
ti ringraziamo per averci creato e amato.
Ti ringraziamo per la tua presenza in noi e nel creato;
fa' che possiamo guardare al mondo
come Tu lo guardi, con amore.
Nella speranza di questo sguardo,
fa' che possiamo adoperarci per un mondo migliore
dove fioriscano la pace e la giustizia,
a gloria del tuo Nome.
Amen.